



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI BACINO

N. 050 DEL 20/12/2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2022-2024 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021.
-----------------	---

L'anno duemilaventidue il giorno venti del mese di dicembre (20/12/2022) alle ore 09:30, regolarmente convocato presso la sede del Consiglio di Bacino Priula, in Via Donatori del Sangue n.1 a Fontane di Villorba (TV) e in modalità telematica mediante videoconferenza, si è riunito il Comitato di Bacino.

Eseguito l'appello, al punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto, risultano presenti e rispettivamente assenti i Signori:

N.	Carica	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	Presidente	PAVANETTO GIULIANO	P	
2	Componente	BONAN GIACINTO	P	
3	Componente	BONESSO FRANCO	P	
4	Componente	GALEANO PAOLO	P	
5	Componente	MARTIGNAGO ENNIO	P	
6	Componente	MAZZAROLO GIANPIETRO	P	
7	Componente	SCHIAVON CHRISTIAN	P	
			P: presente	A: assente AG: assente giustificato

Si dà atto che i componenti sono presenti presso la sede del Consiglio di bacino Priula.

Il Presidente ha verificato la presenza in aula dei componenti e constatato il numero legale degli intervenuti.

Dichiara pertanto aperta la seduta e invita i presenti a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino Priula, dott. Paolo Contò, che verbalizza.

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, (TV)

IL COMITATO DI BACINO

PREMESSO CHE:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;
- l'art. 6, commi da 5 a 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

- l'art. 6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:
“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;
- l'art. 6, comma 7, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;
- l'art. 6, comma 8, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:
“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”;

PRESO ATTO CHE in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è stato pubblicato:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24/06/2022, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante *“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

DATO ATTO CHE al Consiglio di bacino Priula, Ente di governo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti nel bacino territoriale «Destra Piave» ricomprensente 49 comuni della Provincia di Treviso ai sensi della legge nazionale (D.L. 138/2011 art. 3-bis) e regionale (L.R. 52/2012), e di altri servizi d'interesse delle amministrazioni comunali aderenti, si applicano le disposizioni normative di cui al D. Lgs. 267/2000, in particolare art. 114, in quanto applicabili come da previsione statutaria;

RITENUTO, quindi, in considerazione della natura pubblica dell'ente e funzione di procedere all'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6, comma 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

DATO ATTO CHE il Consiglio di Bacino Priula alla data del 31/12/2021 aveva meno di 50 dipendenti, incluso il Direttore, e ha approvato, nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro approvazione, i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione che sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):

- Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 29/04/2022;
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Comitato di Bacino n. 1 del 24/01/2022;

DATO ATTO, inoltre, CHE il lavoro agile è stato sperimentato per la prima volta, nel Consiglio di Bacino Priula, nell'anno 2020 per far fronte alla pandemia da Covid-19; introdotto ed attivato in modalità emergenziale per garantire la continuità delle attività amministrative, è stato gestito secondo le indicazioni normative e temporali riferite all'emergenza pandemica;

RILEVATO CHE:

- 1) il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, stabilisce all’art. 1, comma 3, che le amministrazioni pubbliche con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021;
- 2) il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 n. 132 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l’adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti, stabilisce:
 - all’art. 8, comma 2, che in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all’art. 7, comma 1 è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;
 - all’art. 8, comma 3, che in sede di prima applicazione, il termine di cui all’art. 7, comma 1 è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
 - all’art. 2, comma 1, in combinato disposto con l’art. 6 del Decreto medesimo, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell’Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale;

CONSIDERATO CHE è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di PIAO coordinando i provvedimenti di pianificazione e programmazione precedentemente approvati dall’ente per il periodo 2022-2024, all’interno dello schema di PIAO definito con il citato decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO CHE l’art. 11, comma 1, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione dispone che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, negli Enti Locali, sia approvato dalla Giunta Comunale, corrispondente al Comitato di Bacino nel Consiglio di Bacino Priula;

CONSIDERATO inoltre CHE l’art. 12, comma 1 dello Statuto che prevede che “Il Comitato di Bacino è l’organo esecutivo del Consiglio di Bacino. Esso compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dal presente atto all’Assemblea di Bacino e che non rientrino nelle competenze del Presidente e del Direttore”;

VISTI:

- lo Statuto del Consiglio di Bacino;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;

SENTITO il parere favorevole del Direttore;

A VOTI, unanimi, favorevoli dei componenti presenti;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi della normativa tutta richiamata in parte narrativa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 del Consiglio di Bacino Priula, **allegato sub “A”** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore di provvedere alla pubblicazione dell’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
3. di dare mandato al Direttore di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva unanime e separata votazione, immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene esteso e sottoscritto ai sensi dello Statuto del Consiglio di Bacino Priula.

IL PRESIDENTE
Geom. Giuliano Pavanetto
f.to

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

n. _117_reg. Pubbl.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che copia del presente verbale di deliberazione viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on-line di questo Consiglio di Bacino e vi rimarrà esposto per quindici (15) giorni consecutivi.

Fontane di Villorba, 22 dicembre 2022

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Dott. Paolo Contò, Direttore del Consiglio di Bacino Priula, certifica che il presente verbale di deliberazione è divenuto esecutivo per decorrenza dei termini il _____

Fontane di Villorba, _____

Il Direttore
Dott. Paolo Contò

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Fontane di Villorba, 22 dicembre 2022

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Allegato sub "A"

alla delibera di C.d.B. n. 050 del 20/12/2022

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2022-2024**

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con
modificazioni, in legge dalla Legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione del Comitato di Bacino n.050 del 20/12/2022.

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di gestione dei rifiuti e altri servizi

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di seguito per brevità PIAO, è stato istituito “*per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*” (art. 6 D.L. 81/2021).

Le finalità del PIAO sono quindi:

- consentire un maggior coordinamento dell’attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell’attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Gli obiettivi, le azioni e le attività dell’Ente in esso contenuti sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall’altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l’Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento citato ha un carattere sperimentale e ricognitivo degli atti programmatici già adottati, in quanto il PIAO è diventato realtà nel giorno della scadenza della sua prima adozione ovvero il 30 giugno 2022 con l’emanazione di alcune disposizioni normative, quando il Consiglio di Bacino Priula aveva appunto già adottato una serie di atti nel rispetto della normativa vigente.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Riferimenti normativi

Il PIAO è stato introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge dalla Legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. n. 15 del 25 febbraio 2022, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai commi 5 e 6 e all'introduzione del comma 6-bis;
- all'art. 7, comma 1, del D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in L. 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del citato D.L. 80/2021, prevede che il PIAO assorba una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Il PIAO viene quindi redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo a ciascuno dei Piani di cui sopra.

Ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.L. 80/2021, è stato emanato il 30 giugno 2022 il D.P.R. n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", che rappresenta il provvedimento cardine per dare attuazione alle nuove disposizioni normative.

Sempre nella data del 30 giugno 2022 è stato emanato, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del succitato D.L. 80/2021, il D.M. n. 132 del 30 giugno 2022 di definizione dello schema tipo semplificato di PIAO, che ha disciplinato le modalità semplificate per gli enti tenuti all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, come il Consiglio di Bacino Priula, individuando quali "Sezioni" obbligatorie le seguenti:

- Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- Sezione Valore pubblico, limitatamente alla sottosezione "2.3 Rischi corruttivi e trasparenza";
- Sezione Organizzazione e capitale umano relativamente a tutte le sottosezioni di programmazione ma con semplificazione nei contenuti di ciascuna.

In aggiunta a quanto sopra, sempre l'art. 6, comma 4 del D.M. 132/2022, stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo". Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ha quindi il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa già adottati dall'Ente nelle more dell'emanazione dei citati decreti al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

Piano Integrato di attività e organizzazione

triennio 2022-2024

SEZIONE I

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Indirizzo: Via Donatori del Sangue n. 1
31020 Fontane di Villorba (TV)

Codice Fiscale: 04747540260

Presidente: geom. Giuliano Pavanetto

Numero dipendenti al 31/12/2021: 11

Telefono: 0422/916611

Sito internet: www.priula.it

E-mail: consigliodibacino@priula.it

PEC: protocollo@cert.priula.it



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

SEZIONE 2

VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione 2.3

Rischi Corruttivi e Trasparenza

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Comitato di Bacino n. 1 del 24/01/2022.



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

SEZIONE 3	
ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
<i>Sottosezione di programmazione 3.1</i> Struttura organizzativa	La struttura organizzativa è contenuta nella Tabella numerica del personale approvata con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 29/04/2022 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio previsionale 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 del Consiglio di Bacino Priula”.
<i>Sottosezione di programmazione 3.2</i> Organizzazione del lavoro agile	Il lavoro agile è stato sperimentato per la prima volta, nel Consiglio di Bacino Priula, nell’anno 2020 per far fronte alla pandemia da Covid-19. Introdotto ed attivato in modalità emergenziale per garantire la continuità delle attività amministrative, è stato gestito secondo le indicazioni normative e temporali riferite all'emergenza pandemica.
<i>Sottosezione di programmazione 3.3</i> Piano triennale di fabbisogni di personale	Il fabbisogno di personale è indicato nella deliberazione di Assemblea di Bacino n. 4 del 29/04/2022 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio previsionale 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 del Consiglio di Bacino Priula”.